



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Lunedì, 07 agosto 2017

FIN - CAMPANIA

Lunedì, 07 agosto 2017

FIN - Campania

07/08/2017 Il Mattino Pagina 23		
Circolo Posillipo, pallanuoto nel mirino dei soci «Troppe spese per...»		1
07/08/2017 Il Mattino Pagina 23	<i>Pietro Treccagnoli</i>	
«Sponsor spariti, serve un progetto credibile»		3
07/08/2017 Il Mattino Pagina 22	<i>Gianluca Agata</i>	
Impianti chiusi, società fragili la morte annunciata dello sport		5
07/08/2017 Il Mattino Pagina 22		
I fondi persi per le periferie		8
07/08/2017 Il Mattino Pagina 23		
All' orizzonte nuovi sacrifici per tutti i soci		9
07/08/2017 Il Roma Pagina 28		
Posillipo con l' amaro in bocca: solo quinto posto alle finali U15		10
07/08/2017 TuttoSport Pagina 38-39		
DETTI SEMPRE 1° E PURE FEDE VOLA		11
07/08/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 39	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
SuperDetti si riprende i 1500 Fede cede alla Sjostrom i 200 sl		12
07/08/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 39		
Lochte, il papà ritrovato «Basta Rio, ora è...»		14

da attribuire alla disciplina sportiva, bensì agli uomini chiamati a tracciarne il percorso. Il mancato raggiungimento di traguardi sportivi, di tutte le discipline svolte al Posillipo, non possono essere imputate alla pallanuoto. «Oggi il Posillipo ha scelto di investire nuovamente sullo sport, sulla tradizione di un club che ha regalato alla città e al Paese intero atleti olimpionici», conclude Triunfo. Giustissimo puntare sui vivai, dunque, ma non cancellando quasi del tutto una sezione che è riconosciuta di valore internazionale. Passare da un budget di 750mila euro della scorsa stagione ai 300mila euro che si vorrebbero porre come tetto per la prossima stagione per la sezione della pallanuoto è certamente una riduzione drastica che - assicurano alcuni soci - potrebbe portare il Posillipo alla retrocessione, potrebbe anche starci, ma all' interno di un programma di almeno 5 anni per il rilancio della disciplina e dello stesso circolo.

In una delle prime riunioni del neoconsiglio presieduto da Vincenzo Semeraro è stata discussa la possibilità di richiedere ai soci le quote sociali di tre anni anticipate e una tantum di 500 euro, eppure prima delle dimissioni da presidente di Bruno Caiazzo l' assemblea dei soci aveva approvato all' unanimità il bilancio consuntivo, senza però discutere quello preventivo proprio per le dimissioni di Caiazzo. Notizie che circolano non sempre corrispondenti a verità, ed è quello che accade da troppi anni al Posillipo, sulle difficoltà economiche. Il presidente Semeraro afferma: «Non è vero che voglio eliminare la pallanuoto, ma solo limitare le spese».

Quando giocavamo noi le piscine erano piene e si pagava il biglietto. Adesso non si paga e sono vuote. Non ci si riconosce più nella squadra. Lo sport ad alto livello costa. Non c'è ritorno economico».

A che tipo di progetto pensa?

«A una grande polisportiva che tenga insieme tutte le realtà forti del territorio: pallanuoto, canottaggio, basket, scherma. E servono imprenditori che devono assecondare questa iniziativa. Purtroppo tutto questo non c'è ancora».

L'altro problema sono le strutture.

A cominciare dallo stadio Collana per il quale si sta uscendo da un periodo buio.

«Alla Regione, con la quale ora collaboro, stiamo mettendo in campo qualcosa di importante. Per la rinascita del Collana sono state impegnate forti risorse per la messa in sicurezza. Sarà uno degli impianti delle prossime Universiadi, che sono una grande opportunità che bisogna cogliere, poiché l'ultima sono stati i Giochi del Mediterraneo nel 1963.

Sono passati 54 anni. Le Universiadi saranno linfa per lo sport di base, quello sociale che dà ai giovani un'alternativa che non è la strada. È venuto il momento di fare squadra».

In che modo si può fare squadra? I tempi non sembrano i migliori.

«Vanno coinvolte le istituzioni.

Devono andare tutte nella medesima direzione. Ed è un obiettivo che tra Comune, Regione, Agenzia delle Universiadi, Coni, Federazioni, si sta raggiungendo.

Napoli e la regione hanno fame di strutture sportive. Non dimentichiamo che la Campania è la seconda realtà nazionale che porta atleti alle Olimpiadi. Ma c'è bisogno di tutte le competenze, atletiche e dirigenziali».

Come si fa a rimotivare questo mondo e magari attirare gli sponsor?

«Insisto: occorre un piano credibile.

Sono in contatto con diversi imprenditori che vogliono aderire al progetto delle Universiadi e con De Luca sto provando a mettere insieme sette, otto, dieci imprenditori che si sono fatti avanti e che metteremo attorno a un tavolo».

Lei è obbligato a essere ottimista.

«Io sono realista. Sono napoletano, vivo in questa città e ne conosco i problemi. Non mi illudo. So che servono tenacia ed energia per dare il massimo. Non è facile, ma occorre mettere da parte gli interessi personali per il bene comune».

C'è grande energia diffusa, ma di tende al ridimensionamento delle risorse. Come spiega questa contraddizione?

«Bisogna sapere coniugare l'aspetto commerciale con quello sportivo. E avere una strategia».

I circoli napoletani ce l'hanno, per esempio il Posillipo che lei conosce bene?

«Purtroppo no e lo dico con spirito costruttivo. Ma per il Posillipo il problema non è tanto il debito.

Piuttosto, come per il Circolo del Tennis, è la messa in vendita dell'immobile da parte del Comune che ne è proprietario».

Pietro Treccagnoli

La città negata

Impianti chiusi, società fragili la morte annunciata dello sport

Dal Mario Argento al San Paolo e al Collana: atleti senza strutture

Il Mario Argento il prossimo anno festeggerà i venti anni dalla chiusura. Ora è ridotto ad un parcheggio per gli eventi musicali.

Lo stadio Collana è chiuso da gennaio e soltanto da qualche settimana sono cominciate le opere di messa in sicurezza. Il Palavesuvio attende la Scia per alcuni lavori necessari alla sicurezza dell'utenza, in particolare nel cortile al centro della struttura. Il cahiers de doléances dello sport napoletano è lungo, lunghissimo.

Un tempo si chiamavano le doppiette. I tifosi napoletani si recavano prima al San Paolo per seguire il Napoli, poi nel pomeriggio percorrevano via Terracina, o viale Kennedy per recarsi al palazzetto dello sport e vivere le gesta della squadra di pallacanestro.

Carovane di sciarpe e bandiere che lasciavano lo stadio al triplice fischio della squadra di serie A per trasferirsi sulle gradinate del Mario Argento. Il presidente era l'ingegnere De Piano, portò al PalaArgento il Maradona dei canestri, quel Walter Berry che è stato il cestista più forte visto da queste parti. E poi ancora Rudy Woods, Lee Johnson, giocatori che hanno fatto affinare il palato dei napoletani. E gli sponsor furono Eldo, Seleo, Paini, Depi, tutti nomi che contribuirono a fare di quel Napoli una grande squadra di basket.

Il week end però cominciava con la pallanuoto. In dodici anni, dalla stagione 1984-85 a quella 2004-2005, undici scudetti e tre coppe dei campioni per il Posillipo, quello stesso che ora abdica per motivi economici alle coppe internazionali. Sponsor portafortuna Carlino e Cimmino premiato due anni fa per i suoi trent'anni di abbinamenti sportivi. Era Carpisa, ad esempio, il Posillipo che ha vinto la sua ultima Coppa delle Coppe e il suo ultimo scudetto, è tuttora Carpisa Yamamay l'Acquachiarra che nel giro di quattro anni, con questi due marchi sulle calottine (anzi tre, Jaked è lo sponsor tecnico), ha vinto il campionato di A2 maschile ed è entrata stabilmente nei quartieri alti della massima serie ed in Europa. Al marchio Jaked è legata anche Federica Pellegrini e la Federnuoto.

Ma le aziende dei Carlino e dei Cimmino non portano bene soltanto agli atleti in cuffia e calottina, anche sulle casacche sono marchi vincenti. Era Carpisa il Napoli Basket che ha vinto la Coppa Italia nel 2006.

22 Napoli Primo piano



Le inchieste del Mattino

Civiltà Agita
Il Mario Argento il prossimo anno festeggerà i venti anni dalla chiusura. Ora è ridotto ad un parcheggio per gli eventi musicali. Lo stadio Collana è chiuso da gennaio e soltanto da qualche settimana sono cominciate le opere di messa in sicurezza. Il Palavesuvio attende la Scia per alcuni lavori necessari alla sicurezza dell'utenza, in particolare nel cortile al centro della struttura. Il cahiers de doléances dello sport napoletano è lungo, lunghissimo.



Impianti al collasso. Foto: in alto un'immagine aerea del stadio San Paolo, in basso un'immagine di protesta per chiedere la chiusura del Collana

Il caso
Palavesuvio off limits ormai da mesi. Il Palavesuvio è ormai chiuso da mesi. Il Palavesuvio è ormai chiuso da mesi. Il Palavesuvio è ormai chiuso da mesi.

La città negata

Impianti chiusi, società fragili la morte annunciata dello sport

Dal Mario Argento al San Paolo e al Collana: atleti senza strutture

Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione.

Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione.

Difficoltà
Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione.

Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione.

SUPPORTO
Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione.

Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione.

Fondi persi per la portifera
Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione.

Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione.

Per l'impresario
Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione.

Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione. Il collasso dell'impresario e i rapporti con l'amministrazione.

Carpisa di Mario Maione che ha cominciato il suo declino dopo aver anticipato le spese dell' ampliamento del palaBarbutto per permettere la disputa dell' Eurolega. Senza dimenticare poi i successi della squadra di pallavolo sia maschile che femminile. Ma dal punto di vista delle sponsorizzazioni oltre al re Mida napoletano il panorama è desolante con nessuna squadra che riesce ad emergere a Napoli nelle massime serie.

Onori alla Cesport Napoli promossa in serie A2 di pallanuoto, al Cuore Napoli basket che ha conquistato la medesima serie del basket ma lo sport di squadra partenopeo che non sia il calcio è desolante. Del resto i pubblicitari in questo senso sono anche chiari. Non è un problema di soldi, che comunque sono pochi, pochissimi. Anche una piccola somma, che nelle discipline sportive che non siano il calcio riuscirebbe a far completare una stagione, la si preferisce investire nel Napoli calcio con banner pubblicitari o altre forme di sponsorizzazione piuttosto che in altri sport. E questo fagocita le risorse in un' unica direzione, quella calcistica. A questo da aggiungere che i grandi marchi guardano un po' con diffidenza progetti spesso farraginosi e mancanza di certezze sull' utilizzo dell' impiantistica e rapporti con l' amministrazione.

Senza risorse per lo sport cittadino è sempre più complicato emergere.

Gli impianti sono l' altra nota dolente. Con il Mario Argento che è chiuso da vent' anni, il palaBarbutto è tornato da poco ad essere agibile grazie a dei lavori di somma urgenza imposti dai Vigili del Fuoco all' Amministrazione comunale. Ma l' inagibilità è sempre dietro l' angolo per tutti gli impianti. Il PalaVesuvio di Ponticelli è ormai negato da mesi. Nel 2009 è anche scaduta la convenzione con le società che fanno attività è scaduta e non è stata mai rinnovata. Nel frattempo, però, le società si sono fatte carico dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che hanno permesso una apertura costante delle palestre. Ora è tutto chiuso. Servono nuovi lavori.

Servono lavori anche alla piscina Scandone per non parlare del San Paolo, oggetto della sempiterna sfida De Laurentiis vs Amministrazione comunale. E il Collana è stato fatto morire sull' altare di una guerra Regione-Comune. Cerca di risorgere all' interno del grande gioco Universiadi con l' impegno del professor Pasquino, presidente dell' Aru. Ma a che prezzo? Quello che stanno pagando centinaia e centinaia di sportivi. Perché, e questa è la cosa bella, la fame di sport c' è. Altrimenti i Sibilio ed i Ciappa dell' Atletica, i Maddaloni del Judo, i Portoghese del Karate, i canottieri, gli schermidori, non continuerebbero a mietere successi in giro per il mondo a livello giovanile e non. Possono essere le Universiadi la panacea di tutti i mali?

Arriveranno ventuno milioni.

Tra i lavori più significativi negli impianti dedicati alle gare, oltre a wi-fi e condizionamento, sarà previsto, per il San Paolo il totale rifacimento della pista di atletica e dell' impianto di illuminazione, per la Scandone la realizzazione di una nuova vasca olimpionica a servizio della struttura per il warm up degli atleti oltre al completo restyling della piscina. Peccato che sarà smontata al termine dei Giochi.

Al PalaBarbutto, poi, è previsto il rifacimento dell' intero campo da gioco mentre al PalaVesuvio e al Pala Dennerlein si realizzeranno importanti interventi manutentivi alle coperture e agli impianti. «Lo sport a Napoli è soprattutto un problema culturale riassume il presidente della federnuoto regionale, olimpionico di pallanuoto e pilastro della nazionale e della Canottieri, Paolo Trapanese il problema economico viene dopo. Fin quando nella nostra cultura non verrà inserito il rispetto per le persone che lavorano nello sport privilegiando i valori morali dandogli un riconoscimento, un valore, non si andrà lontano. Penso ai Maddaloni, ai Sandro Cuomo, al Posillipo, alla Canottieri cui debbono veramente dare le palestre. Debbono diventare come il San Carlo. Non è possibile che se la fondazione ha problemi si mandano i ballerini a casa. Siamo legati ad eventi straordinari. Non c' è programmazione politica dello sport. Ecco perché non si riesce mai a dare continuità con degli exploit che finiscono per essere episodici».

Ben vengano Coppa America, Tennis ed altri eventi, ma diventano soltanto spot se alla base non c' è una attenzione per lo sport di base.

Gianluca Agata

PALLANUOTO - CONCLUSA LA FINAL EIGHT SCUDETTO

Posillipo con l' amaro in bocca: solo quinto posto alle finali U15

NAPOLI. Arriva solo un quinto posto per la formazione del Circolo Posillipo alla Final Eight valida per l' assegnazione dello scudetto under 15. Si laurea campione d' Italia la Rari Nantes Savona di Claudio Mistrangelo, podio per Nuoto Catania secondo e TeLiMar terzo. Ieri mattina, all' ultimo atto della manifestazione, i rossoverdi hanno superato i salernitani della Tgroup Arechi nella finalina valevole per la quinta piazza. Dopo due tempi equilibrati, i ragazzi di Mergellina hanno premuto sull' acceleratore e con capitano Silvestri e soprattutto col figlio d' arte Tommaso Silipo, autore di una tri pletta, hanno preso il largo nella quarta frazione fino al 6-4 finale. Rationando a bocce ferme sull' andamento della manifestazione, resta un po' di amaro in bocca per un piazzamento al di sotto delle aspettative della vigilia, in considerazione sia della cifra tecnica della squadra di Gennaro Mattiello, sia del valore complessivo del lotto delle sue antagoniste. I rossoverdi pagano un po' di sfortuna (la sconfitta ai rigori subito da Zero9 nei quarti), e un approccio sbagliato alla partita con il Bogliasco che di fatto ha impedito il primato nel girone e con esso un diverso e più favorevole abbinamento ai quarti.

1 lunedì 7 agosto 2017

www.romainformazione.it

ROMA 31
SPORT

BASKET Napoli attende l'arrivo di Caruso, Avellino insegue un secondo lungo e un sostituto dell'infortunato Fesenko

Mercato, settimana decisiva per le campane

di Paolo Anzuino

NAPOLI. Inizia oggi una settimana importante e molto "calda" non solo per la temperatura, ma anche per la definizione del roster delle squadre campane di A e A2 di basket maschile in vista del torneo pre-campionato, fissato dopo il ferragosto, tra il 18 e il 21.

QUI AVELLINO. Nella Sidigas Avellino guidata ancora da coach Sacripanti, dopo gli ingaggi di Filipicko, Fobry, Rich, Scabbia e Wells e le conferme di Zorzi, Patalà, Luzzani e Fesenko, per completare il setolo degli esteri, a ore sarà annunciato l'ingaggio di Lorenzo DiPietro ex Roma e Sassari, che ha già raggiunto l'accordo con il club romo. Nel settore dei lunghi ancora da completare con un estero (Burns, Jones, Gaudin), dopo l'annuncio di Fesenko, si cerca anche un sostituto a genere del pivota ucraino, che sarà indispensabile fino a metà settembre per un infortunio ad un mese: i nomi



D'Alfonso Caruso

che circolano sono quelli dell'energico Amisà Ibrahim, quello del rinato Ante Covic, del pivota di passaggio britannico Olajeni anche del serbo, Dejan Masi. **QUI NAPOLI.** In A2 e nel girone di passaggio britannico Olajeni anche del serbo, Dejan Masi. **QUI SCAPATI.** In A2 e nel girone Covic, in quel di Scapati, roster completo per coach Penditich con le conferme di Crow, Annamanno e Santangelo e gli ingaggi dell'estero Spertzhiri con i nomi dei giovani Ramaro, Russo, Tapani, Antonaci e del lungo Kipriote, e dei due statunitensi, ex pivot dell'oliceo di Ro-

sen, Shero e della prodifica guardia Anthony Miles, che ha giocato ultimamente con il Palghama Shangari Odanski (serie Apollonia). **QUI NAPOLI.** Il neoprofessionista Caoro Napoli: Basket di coach Penticchia, aspetta di poter ufficializzare, l'ala-centro di grandi prospettive, Gaetano Caruso, neopilone del 1999 e di 205 cm di statura, in forza ultimamente al Pasa Basket di Moncalieri e nazionale under 20 a anche under 18. Per il resto roster al completo per il team partenopeo che avrà scelto staff medico anche il dott. D'Alfonso, con gli arrivi del lungo centro Evagor Vasic, di Kory Carter, guardia statunitense, del playmaker Bruno Mascolo e di Matteo Fioresanti, ala piccola di scuola Carini e Jala-forse toscana. Caserta, Iorriano Ingrao. Confermati capitano Roberto Maggio e gli altri Stefan Nikolic e Mattia Mantuani e l'estremo moldavo-ese, Domenico Marzullo.

PALLANUOTO - CONCLUSA LA FINAL EIGHT SCUDETTO

Posillipo con l' amaro in bocca: solo quinto posto alle finali U15

NAPOLI. Arriva solo un quinto posto per la formazione del Circolo Posillipo alla Final Eight valida per l'assegnazione dello scudetto under 15. Si laurea campione d' Italia la Rari Nantes Savona di Claudio Mistrangelo, podio per Nuoto Catania secondo e TeLiMar terzo. Ieri mattina, all'ultimo atto della manifestazione, i rossoverdi hanno superato i salernitani della Tgroup Arechi nella finalina valevole per la quinta piazza. Dopo due tempi equilibrati, i ragazzi di Mergellina hanno premuto sull' acceleratore e con capitano Silvestri e soprattutto col figlio d' arte Tommaso Silipo, autore di una tri-

PALLANUOTO A2 - ANCHEVILU

Sigma Aversa, ecco il calendario estivo

AVERSA. La Sigma Aversa è tornata in campo per iniziare a preparare la seconda stagione nel campionato di Serie A2 Unipol Sai. Che quest'anno si presenta ancora più difficile ed avvincente: 23 squadre divise in 2 gironi; una sola promozione e ben 4 retrocessioni. Una seconda fase con tre gironi e quindi play off a play out. Un calendario fittissimo di appuntamenti. Una nuova formula che terrà sotto ogni squadra fino all'ultima gara: si parla di saranno punti decisivi in qualsiasi sport e solitamente chi verrà eliminata la concentrazione per tutto l'anno potrà festeggiare qualcosa di importante. Si parte in anticipo rispetto al passato: il 20 settembre sarà già campionato. Dopo Ferragosto inizierà un nuovo tour de force che partirà al primo test amichevole della nuova stagione: il 26 agosto si scende in campo a Sora l'Antino per la sfida con gli amici della Roccella Laganaga, società di A2 che ha contratto un roster di altissimo livello. La settimana dopo si ricambierà il favore: la truppa normanna si sposta il 30 settembre in Basilicata per la rivincita. La gara contro la Basil Sora invece si terrà il 9 agosto ad Alatri, quando mancheranno appena 11 giorni al via del campionato. Il direttore sportivo Antonio Vidali e l'allenatore Bosco poi stanno organizzando anche altre tre amichevoli che saranno commentate nei prossimi giorni.

CANOTTAGGIO Sul gradino più alto del podio gli atleti del Cn Stabia: Apuzzo, Di Ruocco e Sabbatino

Mondiali Junior: un oro e un bronzo per i partenopei in Lituania

TRAKAI. Sorrisi per Napoli e la Campania arrivano dalla penisola baltica dove il team continentale, a Trakai, in Lituania, i Mondiali Junior di canottaggio: l'Italia chiude la rassegna tripartita di categoria con un oro ed un bronzo, ma in entrambe le medaglie c'è lo zampino degli atleti provenienti dalla nostra regione che si conferma tra le più prolifiche produttrici di talenti del ramo.

L'ORO DEL CN STABIA. Il titolo indico è del quattro con maschile (nella foto) e a bordo di questa imbarcazione figura-



no Leonardo Apuzzo, Aniello Di Ruocco ed Aniello Sabbatino, tutti prodotti del Cn Stabia. A completare l'equipaggio d'oro ci sono Federico Dini (SC Firenze), e il timoniere Riccardo Zappini (SC Varese). Finisce la progressione che porta al successo gli azzurri, brava a vincere il 3377), davanti

alla Svizzera, argento, ed alla Germania, bronzo. **IL BRONZO DI LUNA E SAVOIA.** L'altro successo di giornata, seppur meno importante è quello del quattro di coppia maschile di Nunzio Di Colandrea (Iva Biaggio), e Danilo Amalfitano (RSC Savoia). I due partenopei, in equipaggio con Leonardo Radice Kossivich (RCC Croci) e Gabriele D'Alfonso (Fiamme Gialle) chiudono terzi in Finlandia, a 6'08"25, dietro alla Svizzera, oro, ed alla Gran Bretagna, argento.

BOE - CAMPIONATI DELL'IVE

Confora non sbaglia agli ottavi: tutto facile con la polacca Wojcik

CASCIA. Ancora Campania protagonista nella seconda giornata di combattimenti ai Campionati dell'Unione Europea di boia femminile 2017, in corso di svolgimento a Cascia. Dopo il successo di Irma Testa nella prima giornata sul ring, ieri è toccato ad un altro prodotto del vivaio nostrano fare il suo esordio nella competizione. Si tratta della partenopea Assunta Confora (nella foto) che si è dimenata abilmente nel match valido per gli ottavi di finale della propria categoria di competenza (75kg). Vince senza soffrire la Confora che si è imposta per 4-0 sulla polacca Elzbeta Wojcik. Ai quarti, la boia azzurra si scontrerà con la tedesca Irma Nischelma Schenberger, esentata dal turno degli ottavi di finale. Il match è



previsto per la giornata di domenica. Oggi, invece, lunedì è in azione proprio Irma Testa dopo la vittoria nella francese Anna Zidani. La forte pugile campana salterà sul ring (nella categoria 69kg) per affrontare l'operaia bulgara Donata Eliseeva, ex campionessa continentale della categoria inferiore.

MOTO GP - VALENTINO ROSSI CHIUDE QUARTO

Doppietta Honda a Brno: vince Marquez davanti a Pedrosa

BRNO. Doppietta Honda con Marc Marquez davanti a Dani Pedrosa a Brno in occasione del Gran Premio della Repubblica Ceca, decimo appuntamento della stagione della MotoGP. Un altro spagnolo sul gradino più basso del podio, ovvero Maverick Vinales su Yamaha. Quarto posto dopo una bella rimonta per il nostro Valentino Rossi. La chiave della gara è stata una ovvero la tempistica di Marc Marquez di tornare al box dopo due giri per cambiare la moto e puntare sull'uscita, scelta mai frutto di strategia, come lui stesso ha ammesso, ma di un errore iniziale

GP DI REPUBBLICA Ceca

ORDINE D'ARRIVO	1° M. Marquez	2° D. Pedrosa	3° M. Vinales	4° V. Rossi
	+11'10"24	+12'4"	+18'1"	+20'9"

CLASSIFICA PILOTTI

1° Marquez (Honda)	128
2° Vinales (Yamaha)	124
3° Dovizioso (Ducati)	123
4° Rossi (Yamaha)	119
5° Pedrosa (Honda)	103

quando ha optato per la sosta bagnata. Un rientro al box anticipato rispetto a tutti gli altri che gli ha consentito di ottenere un congruo vantaggio negli arrivi, che poi è riuscito a gestire nel migliore dei modi.

NUOTO

DETTI SEMPRE 1° E PURE FEDE VOLA

NELLA SECONDA TAPPA DI COPPA DEL MONDO IN VASCA CORTA GABRIELE S' IMPONE NEI 1500 SL PELLEGRINI BATTUTA SOLO DALLA SJOSTROM, MA CHIUDE CON UN GRAN TEMPO (1'51"56)

Non si fermano, più. Archiviati i trionfi mondiali e - per la divina Federica pure il 29° compleanno - gli azzurri del nuovo mietono successi nella Coppa del mondo in vasca corta. Soprattutto le star, Gabriele Detti e Fede. La prima vittoria nella Coppa 2017 è firmata Detti. Nella 2ª tappa del circuito a Berlino, Gabriele, s' impone nei 1500 sti le libero con 14'18"33, 2° crono personale di sempre in vasca corta, a 33 centesimi dagli europei 2015. Battuti il norvegese Henrik Christiansen (14'21"53) e il polacco Wojciech Wojdak (14'30"57).

Pellegrini nei suoi 200 stile libero è argento in 1'52"05, a 88 centesimi dal record italiano (del 2009). Vince la sve dese primatista mondiale in vasca corta (1'50"78) Sarah Sjostrom con 1'51"56 e terza è l' olandese Femke Heemskerk in 1'52"23. Federica, terza ai 150 metri (1'24"21), passa nell' ultima vasca la Heemskerk.

Azzurri ok in altre 5 finali. La staffetta 4x50 mista -mista è 6ª con Federico Turrini dorso (26"26), Fabio Scozzoli a rana (25"41), Erika Ferraioli a faraffla (26"00) e Pellegrini nel crawl (24"57). Vince l' Olanda (1'38"41). Si segnala Fabio Scozzoli 4° nei 100 rana in 56"81 vinti dal russo Progoda (56"35). Quarta Ilaria Cusinato nei 400 misti in 3'40"50 e 7ª Sara Franceschi in 4'38"62 nella finale vinta da Katinka Hosszu in 4'19"82. Oggi alle 11.30 a Roma si presenta il quadrangolare Italia -Usa -Australia -Resto del Mondo allo Stadio del Nuoto di domani e mercoledì alle 21.

38 ALTRISPORT

TUTTOSPORT

LUNEDÌ 7 AGOSTO 2017



VOLLEY: BRASILE OK AL 5° BELL'ITALIA

PIETRO DIAMANTO
Migliorata l'Old Spanish Italia che Nanni, Cina, conosciuta in Italia nel 2014, è stata la prima a conquistare il titolo di Campione del Mondo nel 2014. Il 29 agosto si è disputata la semifinale di bronzo tra l'Italia e la Cina. Le ragazze italiane, guidate da Lucia Knipper, hanno vinto 3-1 (25-22, 25-20, 25-22, 25-20) contro il Brasile. La partita è stata decisa nel terzo set, dove l'Italia ha vinto 25-20. La Cina ha chiuso con un gran tempo (1'51"56).

NUOTO DETTI SEMPRE 1° E PURE FEDE VOLA



NEI 1500 SL
Dopo il grande successo nei 1500 metri stile libero, Detti si è imposto anche nei 100 metri rana. La gara è stata decisa nel terzo set, dove l'Italia ha vinto 25-20. La Cina ha chiuso con un gran tempo (1'51"56).

NELLA SECONDA TAPPA DI COPPA DEL MONDO IN VASCA CORTA GABRIELE S'IMPONE NEI 1500 SL PELLEGRINI BATTUTA SOLO DALLA SJOSTROM, MA CHIUDE CON UN GRAN TEMPO (1'51"56)

IRASKEY

Italia-Federica
La primatista mondiale in vasca corta (1'50"78) Sarah Sjostrom con 1'51"56 e terza è l' olandese Femke Heemskerk in 1'52"23. Federica, terza ai 150 metri (1'24"21), passa nell' ultima vasca la Heemskerk.

MOTOCROSS CAIROLI VEDE IL MONDIALE

Il pilota siciliano ha vinto la gara di MotoCross. La gara è stata decisa nel terzo set, dove l'Italia ha vinto 25-20. La Cina ha chiuso con un gran tempo (1'51"56).

GIMNASTICA FEDALE NEL PODIO E PURE ALEXANDRA

Alexandra Agajkovic ha vinto la gara di Gimnastica. La gara è stata decisa nel terzo set, dove l'Italia ha vinto 25-20. La Cina ha chiuso con un gran tempo (1'51"56).



Footer area with logos and contact information for TuttoSport and FIN.

STEFANO ARCOBELLI

il rientro un anno dopo: 5° nei 100 dorso

Lochte, il papà ritrovato «Basta Rio, ora è diverso»

Ryan Lochte dice che è un altro, un anno dopo la rapina inventata, le polemiche, l'inchiesta e la squalifica per la notte brava post gare olimpiche.

Ha appena festeggiato i 33 anni, è diventato papà da 2 mesi e punta a Tokyo per incrementare il suo bottino olimpico (le uniche medaglie che non regala) di 6 ori, 3 argenti e 3 bronzi, secondo solo a Phelps nel nuoto: nel 2020 potrebbe diventare il primo con 5 ori su 5 nella stessa gara (la 4x200). Al suo rientro negli Us Open a East Meadow, ha toccato 5° nei 100 dorso: «Ma come punto di partenza va bene, da qualche parte dovevo ricominciare: è un passo avanti». Per riscattare la figuraccia in mondovisione: «Una delle cose più grandi che ho imparato nell'ultimo anno è che sono un combattente». Da Dancing with the stars, agli istinti suicidi alla vita vicino alla modella Kayla che l'ha reso padre: «A mio figlio voglio mostrare che se continui a lavorare, puoi ottenere qualcosa, ecco perché sono tornato. Ogni bracciata che faccio è per lui e far vedere di cosa è capace suo padre. Con passione, voglio ancora realizzare ancora molto. Prima ero solo io ed il nuoto, ora ho un nuovo scopo, un nuovo passo in acqua. Sono così eccitato di tornare in squadra: non ho mai avuto una scintilla dentro come ora. Mi sveglio ogni giorno con un sorriso». Lochte gareggerà con la selezione Usa al meeting Energy for swim a Roma martedì e mercoledì.

(s.a.)
) Uomini - 20 sl Newkirk 1'48"17; 100 do Vyatchanin (Ser) 53"91, 5.
Lochte 55"16; 100 ra Finnerty 1'00"09; donne, 200 sl Raab 1'58"71; 100 do Haan 1'00"59; 100 ra Tutton (Gb) 1'08"23.

Pallavolo > Finale del Grand Prix

Peccato Italia, ma il futuro è nostro

● K.o. col Brasile al tiebreak. Il ct. Mazzanti: «E' mancata la lucidità. Il lavoro fatto servirà per l'Europeo»

Valeria Benedetti

Sono arrivate proprio a un punto, così è lui, da una vittoria storica. E poi un milione di manopole del Brasile che ha incassato il disonore nella sua carriera, un anno dopo il suo ritorno in patria, un anno dopo il suo ritorno in patria, un anno dopo il suo ritorno in patria...



L'Italia sul podio con il premio per il 2° posto. Mazzanti ha portato a Nabeul...

ITALIA 2
BRASILE 3

IL MIGLIOR GRAND PRIX COME SQUADRA CHE ABBIAMO FATTO

MONICA DI GENNAIO
MIGLIOR LIBERO

«C'è grande soddisfazione ad essere ripartiti dopo un anno...»

PRIMO E MAIN PLAY Un altro premio come miglior libero per Monia De Gemma...

LA GUIDA
La De Gemma premiata come miglior libero

ABBIAIMO IMPARATO TANTO NE USCIREMO PIU' FORTI

MONICA DI GENNAIO
MIGLIOR LIBERO

Nuoto > Coppa del Mondo a Berlino

SuperDetti si riprende i 1500 Fede cede alla Sjostrom i 200 sl

Doriano Anzolini

La vittoria del Nippon nei 1500, il primato di Fede nei 200 sl, la squalifica di Sjostrom...



Garibardi Detti, 27 anni, è il primo italiano a vincere nei 1500...

Garibardi Detti, 27 anni, è il primo italiano a vincere nei 1500...

Federica Pellegrinelli, 23, vinta nei 1000...

Federica Pellegrinelli, 23, vinta nei 1000...

LA GUIDA

Il rientro un anno dopo: 5° nei 100 dorso

Lochte, il papà ritrovato «Basta Rio, ora è diverso»

Ryan Lochte dice che è un altro, un anno dopo la rapina inventata, le polemiche, l'inchiesta e la squalifica per la notte brava post gare olimpiche...



Ryan Lochte, 33, nel figlio Kaien